



La Fondazione, fondata nel 2003 da Banca Etica nasce per essere un ulteriore strumento al servizio della banca al fine di aiutarla nel perseguire al meglio i suoi obiettivi, alla luce della propria mission. La fondazione incentra quindi le sue attività allo scopo di diffondere i valori della finanza etica e della responsabilità sociale e ambientale.

Molte delle attività di seguito riportate vengono svolte in stretta sinergia con la banca, specialmente con l'area socio – culturale, e con le altre realtà della rete.

Di seguito si riportano le principali attività realizzate dalla Fondazione nel corso del 2014 suddivise nei vari ambiti di intervento:

- Uso responsabile del denaro e accesso al credito p.2
- Responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità ambientale p.10
- Ricerca, borse di studio, formazione p.14
- Informazione, editoria, eventi culturali p.17
- Sensibilizzazione e lavoro di rete: dare forza alla società civile p.25



USO RESPONSABILE DEL DENARO E ACCESSO AL CREDITO

✧ **Microcredito**

Nel corso del 2014 erano attivi i seguenti fondi di garanzia istituiti presso la fondazione: fondo di garanzia con la Provincia di Viterbo, fondo di garanzia per il progetto Microcredito Rione Sanità, Fondo AequiTAS per il Microcredito, la realtà individuata dalla banca, d'accordo con Itas e con la fondazione, è Vedogiovane, una cooperativa sociale piemontese.

✧ **Ritmi**

La fondazione è socia di Ritmi (Rete Italiana di Microfinanza). Nel corso del 2014, la Rete Italiana Microfinanza ha portato avanti le sue attività istituzionali:

Lobby

In giugno è stata organizzata una presentazione alla Camera della proposta di legge con primi firmatari i Deputati on. Preziosi e Causi, il cui testo è stato redatto da Ritmi, anche con il contributo di Banca Etica. In ottobre sono stati approvati i decreti attuativi sull'art.111 del TUB che riguarda il microcredito: i decreti sono usciti dopo 3 anni dall'approvazione della riforma, il nuovo quadro istituzionale e normativo è oggetto di una riflessione da parte di tutte le realtà che si occupano della materia.

Per discutere di questo e di altre questioni legate al microcredito, la Presidente della Camera Laura Boldrini ha convocato un incontro informale, a cui ha partecipato anche il presidente di Banca Etica.

Formazione

Ritmi, in collaborazione con la Fondazione Giordano dell'Amore, ha promosso n. 4 workshop sui seguenti temi:

il 25 febbraio "Microfinance for migrant in the EU"

il 26 marzo, "Impact investing"

l'8 luglio, "La microfinanza per lo sviluppo sostenibile e le energie rinnovabili"

il 18 dicembre, fondi europei 2014 – 2020 per una finanza inclusiva", quest'ultimo con la diretta collaborazione di Banca Etica

Nel corso dell'anno sono stati promossi da Ritmi vari incontri sul tema dell'educazione finanziaria, al fine di mettere in comune esperienze, modelli e buone pratiche. Banca Etica ha partecipato al gruppo con alcuni componenti del Git di Milano

Strumentazione

Sempre nel 2014, Ritmi ha creato un data base sulle performance degli operatori di microcredito



▲ **Finanza e legalità**

Il 2014 ha visto un rafforzamento della partecipazione della fondazione ad iniziative pubbliche sui temi della promozione della legalità.

Va anzitutto rilevato il particolare interesse espresso da diversi GIT della banca ad approfondire specifici temi connessi ai rischi di infiltrazione del crimine organizzato in specifici ambiti e territori, interesse che ha spinto ad organizzare iniziative pubbliche.

Nel 2014 il primo incontro è stato organizzato dal GIT di Reggio Emilia, nell'ambito della festa di inaugurazione del nuovo ufficio del banchiere ambulante tenutasi il 18 gennaio e alla quale la fondazione ha partecipato animando un dibattito pubblico su *“La sfida alle mafie imprenditrici nell'Italia della crisi: quale ruolo per la finanza etica?”*. Un incontro simile è stato organizzato il 9 maggio dal GIT e dal Banchiere Ambulante di Parma presso il Forum Solidarietà con il contributo della Cooperativa Sociale “Mappamondo” e del locale Coordinamento di Libera (la cui referente Territoriale ha tenuto un intervento preliminare sul rischio di infiltrazione nel tessuto regionale/locale).

La fondazione è stata altresì coinvolta, sui temi della legalità, nell'ambito delle iniziative per i 15 anni di Banca Etica. In particolare la fondazione è stata chiamata dal GIT di Treviso per il Convegno “Mafie a Nord Est” (organizzato con l'associazione Ro-Tondo presso il locale Auditorium e condiviso dal Coordinamento Libera Treviso), incentrato sui temi delle infiltrazioni mafiose dell'economia del Nord con particolare riferimento ai reati finanziari ed all'evoluzione della presenza mafiosa in Veneto. L'incontro ha avuto luogo il 13 marzo ed è stato animato, tra gli altri, da un giornalista esperto della storia criminale veneta, dal Coordinatore di Libera Treviso e da un PM della Procura di Venezia; il contributo della fondazione è stato apportato con un intervento particolarmente incentrato sulle dinamiche delle infiltrazioni mafiose nell'economia legale e su criticità e potenzialità dell'ordinamento e delle politiche vigenti di prevenzione e contrasto del crimine organizzato.

Successivamente, i soci del GIT di Rimini hanno chiesto il contributo della fondazione per l'iniziativa “Ricostruiamo il Futuro”, realizzata il 14 marzo presso il Teatro Mulino d'Amleto, nell'ambito della quale la fondazione ha animato l'incontro pubblico dal titolo “Dark Economy” che ha ripreso i temi delle ecomafie e delle infiltrazioni criminali nell'economia legale.

Sempre con riferimento a iniziative organizzate dai soci di Banca Etica, si deve segnalare l'incontro organizzato al Centro Sociale “Il Tondo” di Lugo l'8 maggio dal GIT Ravenna e nel quale la fondazione ha ripreso i già citati contenuti di “Dark Economy”, in un'iniziativa che ha visto la collaborazione e la partecipazione in qualità di relatori di rappresentanti del locale Coordinamento di Libera e del gruppo antimafia “Quelli dello Zuccherificio”.

Il 7 giugno, invece, l'incontro “Dark Economy” è stato organizzato dal GIT dei soci di Pordenone presso la Casa del Lavoratore S. Giuseppe di Vallenoncello. In questo caso, tuttavia, è



stato chiesto alla fondazione di dare un taglio peculiare all'esposizione, concentrando l'attenzione su "Intrecci tra finanza, gioco d'azzardo, compro oro".

Molto rilevanti sono state, nel corso del 2014, anche le iniziative svolte in collaborazione con soggetti impegnati sui temi della legalità al di fuori di Banca Popolare Etica.

La fondazione ha contribuito alla realizzazione del Convegno "Dare Credito alla Legalità", avvenuto il 27 marzo 2014 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Ferrara ed organizzato assieme a Banca Popolare Etica e Dipartimento di Economia e Management della Facoltà di Economia dell'Ateneo ferrarese.

L'incontro, reso possibile anche grazie allo sforzo del GIT di Ferrara, è stato introdotto dai rappresentanti del Dipartimento della Facoltà, cui sono seguite le relazioni del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Ferrara, del Responsabile culturale di Banca Etica e un rappresentante della fondazione, quest'ultima impegnata nell'inquadrare gli aspetti legislativi ed operativi fondamentali della prevenzione del riciclaggio dei proventi illeciti in ambito bancario (mediante l'intervento "Il ruolo delle norme e delle politiche di legalità"). La seconda parte del Convegno è stata sviluppata con la Tavola Rotonda su "Impresa, Credito, Professioni: buone prassi per la legalità", moderato dal Docente di Economia Aziendale della Facoltà di Economia il quale ha coordinato gli interventi del Segretario Generale della CCIAA Ferrara; del Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ferrara; del Vice Presidente di Unindustria e Presidente ANCE Ferrara e del Responsabile del Servizio Compliance & Antiriciclaggio di Banca Popolare Etica. L'evento è stato accreditato per la Formazione Professionale Continua 2014 dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, patrocinatore dell'iniziativa assieme alla Fondazione dei Dottori Commercialisti Ferrara; Unindustria e CCIAA Ferrara.

Lo scorso 29 luglio, invece, la fondazione è stata nuovamente chiamata (assieme a Banca Popolare Etica) a tenere un incontro di sensibilizzazione/testimonianza ai giovani volontari sui beni confiscati del progetto "Estate Liberi!" gestito a livello nazionale da "Libera – Associazioni, nomi e numeri contro la Mafie". Come già accaduto nel 2013, la fondazione ha reso la propria testimonianza presso il campo di Campolongo Maggiore (Venezia) e, in particolare, nella villa di Felice Maniero, nella quale si realizzano le attività formative nell'ambito della settimana di volontariato organizzata dalla Federazione Veneta del Movimento di Volontariato Italiano (Mo.V.I.); dal Presidio di Libera della Riviera del Brenta; dall'Associazione di Promozione Sociale "Principi Attivi" e dall'Amministrazione Comunale di Campolongo Maggiore. L'incontro che ha interessato la fondazione e Banca Etica, ha avuto per titolo "Corruzione, economia ed infiltrazioni mafiose", ed è stato incentrato sulla sensibilizzazione dei ragazzi ai temi della legalità nell'economia. Va segnalato che ai relatori è stato chiesto di realizzare interventi che consentissero il più possibile la partecipazione attiva dei ragazzi del campo, circostanza che ha spinto la fondazione a sperimentare per la prima volta una modalità seminariale partecipata, basata sullo stimolo alle



riflessioni dei ragazzi. Tale sperimentazione è stata valutata a posteriori in maniera decisamente positiva da partecipanti ed organizzatori del campo.

La partecipazione al campo estivo di Campolongo ha favorito la successiva partecipazione di FCRE alla Summer School “GIA’ – Giovani, Imprenditoria, Innovazione”, realizzata da “Libera” per la prima volta nel Nord Italia (Isola della Certosa – Venezia, 26-28 settembre 2014) e organizzata dal Coordinamento di Venezia – Presidio di Venezia e Terraferma (assieme a Legambiente Veneto, Osservatorio Ambiente e Legalità Legambiente Veneto, realtà impegnate nella consulenza quali Dream e Natourism, InfoCamere, con il contributo della CCIAA di Venezia e il Fondo perequativo di Unioncamere) con un fittissimo programma di incontri tra i quali quello del 27 settembre, incentrato sugli strumenti finanziari utili a favorire percorsi di economia trasparente per uno sviluppo sostenibile e responsabile come risposta ai tentativi di infiltrazione mafiosa dell’economia legale. La fondazione ha contribuito (assieme a MAG Venezia) a far comprendere ai partecipanti evoluzione ed attualità della Finanza Etica in Italia, concentrando poi la propria dissertazione sui rischi di infiltrazione mafiosa nell’economia italiana e veneta, nonché sull’importanza della promozione delle nuove realtà di finanza / imprenditoria (crowdfunding, start – up; imprenditoria sociale) per la promozione di una economia di legalità. L’incontro ha visto anche la partecipazione di esponenti del Centro Studi di Unioncamere, InfoCamere e Confagricoltura.

Il 26 settembre, peraltro, la fondazione aveva partecipato al Convegno “Sistema Mose e Dintorni: finanza e corruzione a due passi”, organizzato dal Coordinamento Provinciale di Libera Rovigo con il Patrocinio del Comune e tenuto presso la sede di Rovigo Banca B.C.C. L’incontro, nel quale sono stati ospitati anche interventi di Osservatorio Ambiente e Legalità Legambiente Venezia, Avviso Pubblico, Comando Provinciale dei Carabinieri di Rovigo, ha visto FCRE contribuire con una dissertazione su “Il ruolo della finanza etica per un’economia responsabile”, incentrato sui rischi di infiltrazione delle mafie nell’economia veneta e sulle possibili risposte del sistema dell’economia legale.

Precedentemente (19 settembre), la fondazione è stata chiamata ad analizzare “Il Caso Banca Etica” (con una dissertazione sul ruolo della Banca e della Finanza Etica nel costruire una prospettiva di finanza responsabile contro i rischi di infiltrazione criminale) di fronte ai frequentanti della Summer School in “Economia e Legislazione Antiriciclaggio”, organizzata dal Dipartimento di Economia e Diritto dell’Università degli Studi di Macerata con la collaborazione della locale Circoscrizione di Libera, del Consiglio Regionale delle Marche, di Federcasse, di Banca Etica (con la supervisione della Referente Territoriale d’Area Centro) e di Coop Adriatica.

L’impegno che la fondazione ha profuso nel monitorare e documentare lo sviluppo del “Rating di Legalità” (vedi paragrafo successivo) ha reso possibile anche il suo coinvolgimento nel Seminario “*Sfortunato quel Paese in cui la legalità ha bisogno di un rating?*”, svoltosi l’8 ottobre 2014 presso il Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale (Università Bocconi di Milano, 7-8 ottobre 2014) e che ha visto la partecipazione, oltre che della fondazione, del CSR Manager di



Terna e del Presidente di ASVI Social Change, moderati dal CSR Manager di SEA – Aeroporti Milano.

Da rilevare, infine, il Convegno “Far Bene per Bene” svoltosi presso il Salone della Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore di Fidenza (Parma) l’11 novembre 2014 e animato da Etica Sgr, Gruppo Banca Popolare dell’Emilia Romagna ed FCRE, la quale ha svolto una dissertazione su “*La finanza responsabile che sfida le mafie imprenditrici*”, introducendo così i temi dei rischi di infiltrazione nell’economia e della responsabilità nel mercato e nel sistema finanziario/bancario, tema quest’ultimo poi affrontato nel confronto con gli altri relatori di fronte a una platea peraltro costituita prevalentemente da operatori di banca.

• Osservatorio Finanza e Legalità

La partecipazione della fondazione alle iniziative di cui sopra ha tratto spunto dal lavoro di approfondimento realizzato mediante l’Osservatorio “Finanza e Legalità” che, nel novembre 2014, ha compiuto il primo anno di attività.

Nel corso del 2014 sono stati redatti e pubblicati i seguenti articoli, puntualmente poi inseriti in “NewsEtica”, la newsletter della fondazione:

- ✦ “*Prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose nel mercato delle rinnovabili. Una priorità anche per il Veneto*” (un articolo sullo stesso tema è stato pubblicato dalla fondazione anche sui Quaderni dell’Osservatorio Ambiente e Legalità di Legambiente Veneto);
- ✦ “*Dare credito alla legalità. Le nuove sfide del contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti*”; “*La lotta alla corruzione in Italia alla luce dei rilievi della Commissione Europea*” (un articolo sullo stesso tema è stato pubblicato dalla fondazione anche sui Quaderni dell’Osservatorio Ambiente e Legalità di Legambiente Veneto);
- ✦ “*Cultura e sistema camerale per contrastare le infiltrazioni criminali nell’economia sana. Le interviste*” (il testo sintetizza il Convegno “Dare Credito alla Legalità” organizzato a marzo e riporta le interviste realizzate al Segretario Generale CCIAA Ferrara e al docente del Dipartimento Management UNIFE che ha coordinato i lavori);
- ✦ “*La criminalità organizzata in Germania*”; Reportage uscito sul Der Spiegel, [Organisierte Kriminalität in Deutschland: Das Netz der Mafia](#), 7 aprile 2014 Sintesi e traduzione a cura di Fondazione Culturale Responsabilità Etica
- ✦ “*Contro il voto di scambio. Nota alla contrasta riforma dell’art. 416-ter c.p.*”;
- ✦ “Cronache dell’Osservatorio” Intervista a Gianni Belloni, coordinatore Osservatorio ambiente e legalità di Venezia
- ✦ “*La sfida della trasparenza negli appalti pubblici*”; il tema della trasparenza degli appalti e il ruolo dell’Autorità Nazionale Anticorruzione dopo il Decreto 90/2014, all’indomani degli scandali EXPO e MOSE.



- ✦ *“Il fenomeno dell'economia criminale e le sfide della legalità”*; Una strategia multistakeholder per contrastare il fenomeno globale dell'economia criminale .
- ✦ *“L'antimafia europea come azione di contrasto al “mondo di mezzo”*. Riflessione a caldo all'indomani dell'inchiesta Mafia Capitale, su quello che viene definito Mondo di Mezzo e la visione dell'Antimafia Europea come mezzo effettivo di contrasto.

✦ **Progetto PRICE (Promoting Responsible Investment and Commerce in Europe)**

La Fondazione è partner del progetto europeo PRICE per la promozione degli investimenti e del commercio responsabili in Europa, assieme ad altre 9 organizzazioni europee in 8 paesi. Capofila è la ONG e FTO (Fair Trade Organisation) spagnola COPADE (Fundación para el Desarrollo Comercio), gli altri partner sono: AGICES – l'Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo (Italia), Equação - Cooperativa de Comércio Justo (Portogallo), Fair Trade Hellas (Grecia), Ideas Factory (Bulgaria), Koperattiva Kummerc Gust (Malta), PFTA movimento del commercio equo (Polonia), Proteggere il futuro (Ungheria), WFTO ('Organizzazione Mondiale del Commercio Equo). Il progetto ha avuto inizio ad Aprile 2013.

Nel secondo anno del progetto PRICE, la fondazione ha proseguito le attività di ricerca che costituiscono la base per gli strumenti formativi ed i materiali di comunicazione, volte a sistematizzare tutte le informazioni riguardanti la finanza etica, il commercio equo e solidale e le loro possibili interrelazioni. Questo lavoro è stato condotto dal coordinatore e dai due ricercatori, ed è iniziato con un periodo di ricerca intensa, coordinato dalla Fondazione, con varie interviste e raccolta di documentazione, al fine di elaborare l'analisi e lo studio con informazioni aggiornate per l'elaborazione delle due principali di ricerche prodotte: "Finanza etica e commercio equo e solidale: la possibile sinergia" e "Rafforzare il ruolo pubblico nella promozione del commercio equo e solidale".

I due studi approfonditi sul rapporto tra finanza etica e il commercio equo e solidale e sul ruolo del settore pubblico a sostegno del commercio equo e solidale sono stati ulteriormente elaborati e completati con le informazioni raccolte con nuove interviste e tenendo conto del punto di vista delle principali reti di riferimento, le organizzazioni del commercio equo, gli importatori del commercio equo e le piattaforme o associazioni nazionali, così come alcune persone chiave nelle istituzioni di finanza etica, imprese di investimento responsabile, economisti, cooperative di finanza solidale e microfinanza. Il processo di revisione ha tenuto conto delle osservazioni delle organizzazioni e degli aggiornamenti dei partner.

La prima ricerca, dal titolo "Finanza etica e commercio equo e solidale: la possibile sinergia", al di là tracciando una panoramica generale dei due settori in Europa e il loro contesto storico e lo sviluppo, testimonia i risultati sulle interrelazioni e le modalità per rafforzare i legami tra queste due pratiche economiche alternative.

La seconda ricerca, "Rafforzare il ruolo pubblico nella promozione del commercio equo e



solidale" prende in considerazione i diversi livelli istituzionali pubblici (Unione europea e altre istituzioni europee, gli Stati, autorità locali e altri enti pubblici come scuole e università, ospedali, ecc.) e analizza quali forme di sostegno e di promozione questi possono offrire per iniziative di questo genere, da garanzie pubbliche al commercio (per assicurare i rischi di attività di import / export), agli appalti pubblici, forme di incentivazione, ecc. Inoltre esamina come il commercio equo e solidale sia stato introdotto in varie legislazioni e come stia influenzando un commercio internazionale più sostenibile e giusto in Europa.

La Fondazione ha inoltre prodotto e pubblicato online quattro guide tematiche sugli investimenti equi e responsabili, mirate ai consumatori e alla società civile, che sono state tradotte e pubblicate in più lingue di quelle previste nel progetto (oltre a inglese, italiano e spagnolo, sono state aggiunte greco e polacco) e sono stati redatte varie presentazioni e casi studio come parte del toolkit di formazione per la formazione intensiva che si è svolto in Portogallo (Aprile 2014) e per i successivi corsi di formazione nazionali che hanno avuto luogo negli altri 8 paesi coinvolti nel progetto.

La prima guida , "*Introduzione alla finanza etica e degli investimenti responsabili*", è una panoramica di ciò che è oggi disponibile in Europa e come sia possibile investire nel settore bancario e nelle istituzioni finanziarie etiche e sostenibili..

La seconda guida, "*Commercio equo e solidale e le sue interrelazioni con la Finanza etica*", guarda a come, concretamente, le organizzazioni del Commercio Equo possono proficuamente interagire con le istituzioni della finanza etica - quali sono i servizi offerti e come accedervi.

La terza guida, "*Dietro la Biomassa: come garantire gli investimenti responsabili di biomassa legnosa*", si concentra su un settore in crescita e su come possa essere un'attività sostenibile se si osservano tutta una serie di parametri e se gli investitori scelgono di sostenere solo le attività di trasformazione della biomassa rigorosamente ecocompatibile.

L'ultima guida "*Piantagioni responsabili*" mostra come siano possibili investimenti sostenibili e responsabili in piantagioni forestali, dove il "land grabbing" (accaparramento di terre) e altre pratiche ambientali e sociali negative sono diffuse e hanno bisogno di essere fermate.

Anche le guide sono stati utilizzati per le sessioni di formazione nazionali (in 8 Paesi) e per altre presentazioni ed eventi del Progetto PRICE. La Fondazione ha coordinato le sessioni di formazione - insieme ad AGICES e agli altri 8 partner internazionali, in altrettanti paesi.

A partire dal mese di giugno 2014, una serie di seminari di formazione e workshop pubblici sul commercio equo e solidale e la finanza etica sono stati organizzati in collaborazione con ciascun partner del progetto PRICE, in Italia, Polonia, Bulgaria, Olanda, Grecia, Portogallo, Malta, Ungheria e Spagna. Coordinati e condotti nella maggior parte dal coordinatore del progetto della fondazione e con l'aiuto di vari esperti, le sessioni di formazione sono state ritagliate su misura per ciascun paese e contesto. Le sessioni di formazione sono state rese interattive con l'uso di simulazioni e giochi di ruolo, che hanno permesso per una partecipazione più attiva di tutte le



persone coinvolte.

Alcuni di questi eventi ha raggiunto un pubblico più vasto, come a Parigi, presso l'Università ATTAC Summer (www.esu2014.org) nel mese di agosto 2014 e alla conferenza europea sulla Decrescita a Lipsia (leipzig.degrowth.org), nonché in Grecia in collaborazione con RIPESS (www.ripess.eu) e Solidarity4all (www.solidarity4all.gr) nel settembre 2014. Nel mese di ottobre, i risultati delle ricerche di PRICE sono stati presentati in un incontro / tavola rotonda nell'ambito della ventesima edizione della fiera nazionale del Commercio Equo e Solidale "Tuttaunaltracosa" a Ferrara (<http://tuttaunaltracosa.it/>) . La presentazione di PRICE da parte della Fondazione è stata fatta anche durante due grandi eventi, in Bulgaria (www.empatheast.net) e in Spagna (www.economiameeeting.net) nel novembre 2014.

FCRE ha inoltre contribuito alla stesura della seconda indagine tra gli attori, con un questionario per verificare se si utilizzano strumenti di finanza etica tra le organizzazioni del Commercio Equo e quali sono i vantaggi e i problemi che sono stati riscontrati. Il questionario è stata tradotta in 8 lingue (inglese, francese, spagnolo, italiano, portoghese, polacco, bulgaro e greco) ed è disponibile online sul FCRE sito web (www.fcre.it/price) - sarà chiusa nel mese di Febbraio 2015.

Oltre alla ricerca e produzione di materiali e alla formazione, la Fondazione coordina la produzione di uno strumento multimediale - una APP (applicazione) per dispositivi mobili e non solo, che avrà come principali funzioni una mappa delle principali fiere e organizzazioni di finanza etica e commercio equo, un quiz per testare la conoscenza degli utenti, una "guida" / infografica con informazioni e dati aggiornati sulla materia, contenuti multimediali (video, ecc) e speciali eventi (come la settimana mondiale del commercio equo che si svolgerà l'ultima settimana di Maggio 2015 a Milano). I dati saranno raccolti attraverso le reti del partner.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA **E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Azionariato Critico

Nel corso del 2014 è continuata l'attività di azionariato critico con Eni ed Enel e la collaborazione con alcune associazioni in Italia (Re:Common, Greenpeace, Amnesty International) e all'estero (Iccr). Il lavoro si è concentrato in corrispondenza delle assemblee: studio dei materiali predisposti dalle imprese, raccolta delle proposte delle associazioni, preparazione di domande, interventi e comunicati stampa.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri con le imprese per approfondire alcuni temi e domande e ottenere chiarimenti. È continuato anche l'invio della newsletter "Action!", redatta in lingua inglese e destinata agli investitori socialmente responsabili italiani e stranieri, ai giornalisti e a tutti gli interessati del gruppo Banca Etica. Action! viene inviata attualmente a circa 120 indirizzi a cadenza mensile.

L'assemblea di Eni si è tenuta l'8 maggio. La Fondazione ha inviato al Consiglio di Amministrazione della società circa 100 domande in collaborazione con Amnesty International, Re:Common e Global Witness. I temi principali delle domande, inviate prima dell'assemblea, sono stati:

- la presenza di ENI e delle sue controllate in paesi a fiscalità agevolata (in collaborazione con Re:Common);
- gli sversamenti di petrolio nel Delta del Niger (in collaborazione con Amnesty International);
- contenziosi legali e compliance con le leggi anticorruzione;

Alle domande è stata data risposta sul sito di Eni il giorno dell'assemblea.

In sala assieme al rappresentante della Fondazione c'erano anche tre rappresentanti di Amnesty International Italia (tra cui il nuovo direttore Gianni Rufini), una rappresentante di Re:Common e quattro rappresentanti dell'ONG britannica Global Witness (tra i quali il direttore Simon Taylor). Nel 2008, quando il progetto di azionariato critico è stato lanciato, in sala c'era solo la Fondazione. Oggi partecipano come azionisti anche altre organizzazioni della società civile, segno che - grazie a Fondazione Banca Etica - l'azionariato critico viene riconosciuto sempre di più come strumento complementare alle campagne delle associazioni ambientaliste e per i diritti umani.

Nel corso dell'assemblea un rappresentante della Fondazione è intervenuto sul primo punto all'odg (approvazione del bilancio) e sul punto 17 (relazione sulla remunerazione). La Fondazione ha chiesto maggiori informazioni sul progetto Kashagan in Kazakhstan, dove l'estrazione di petrolio avviene in condizioni estreme sia dal punto di vista climatico, sia dal punto di vista dei possibili impatti ambientali (il petrolio di Kashagan contiene acido solfidrico in altissime concentrazioni). Fcre ha posto domande anche sul piano di remunerazione dei manager (punto 17

all'odg). In particolare la Fondazione ha criticato il bonus "etico" che viene pagato dal 2013 all'amministratore delegato e al presidente in base alla presenza o meno di Eni in uno dei due indici azionari etici Dow Jones Sustainability e FTSE4Good. Fcre ha criticato il modo in cui sono costruiti gli indici etici, che si basano soprattutto sulla compilazione di questionari da parte delle stesse imprese senza un adeguato coinvolgimento dei portatori di interessi. Questo aspetto è stato recentemente evidenziato da una ricerca delle ong Re:Common (Roma), Urgewald (Berlino), Corner House (UK) e BankTrack (UK).

La fondazione ha chiesto ad Eni di elaborare nuovi criteri, più oggettivi, per la definizione del bonus "etico", in collaborazione con gli stakeholder della società. Fcre ha anche chiesto simbolicamente all'ad uscente Paolo Scaroni di rinunciare al suo bonus etico relativo al 2013 (pari a circa 210.000 euro).

Sul primo punto all'odg è intervenuta anche Amnesty International Italia, che ha chiesto maggiori informazioni sulle fuoriuscite di petrolio nel Delta del Niger, un tema che Amnesty sta seguendo a livello internazionale da anni e sul quale Amnesty Italia ha aperto un confronto con Eni dal 2012.

Su un caso di sospetta corruzione in Nigeria per l'attribuzione a Eni (e Shell) del giacimento OPL 245 è intervenuta l'ong britannica Global Witness. L'intervento - con 20 domande a Eni - è stato fatto in inglese dalla rappresentante di Re:Common.

L'assemblea di Enel si è tenuta il 22 maggio. La fondazione ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione della società circa 80 domande prima dell'assemblea in collaborazione con Re:Common e Greenpeace. I temi principali delle domande, inviate in forma scritta come previsto dall'articolo 127-ter del Tuf (Testo unico della Finanza), sono stati:

- la presenza di ENEL e delle sue controllate in paesi a fiscalità agevolata;
- i progetti di Enel in Guatemala e Colombia.

Alle domande è stata data risposta in un fascicolo messo a disposizione degli azionisti il giorno dell'assemblea.

Nel corso dell'assemblea un rappresentante della Fondazione è intervenuto sul primo punto all'odg (approvazione del bilancio). La Fondazione ha chiesto maggiori informazioni sulla sentenza di Porto Tolle, che ha condannato (in primo grado) Enel e alcuni suoi ex dirigenti per inquinamento e danni alla salute.

La Fondazione ha inoltre riproposto alcune domande inviate nel 2013 sull'impianto a carbone di Civitavecchia alle quali Enel, nonostante i continui solleciti, non aveva mai risposto.

Nel suo intervento la fondazione ha criticato l'operato del Consigliere Delegato uscente Fulvio Conti, che è stato costretto dai mercati a una svolta tardiva a favore delle rinnovabili, invitando la dirigenza Enel ad ascoltare più spesso gli stakeholder socio-ambientali: ciò porterebbe benefici non solo alla reputazione di Enel, ma anche ai bilanci della società.

Per la prima volta la diretta twitter dell'assemblea è stata assicurata, oltre che dalla

Fondazione, anche da Repubblica e dal Sole 24 Ore.

Nel corso del 2014 la fondazione si è incontrata a Roma con Enel (marzo) e, in collaborazione con Amnesty International, ha scritto una lettera ai gestori italiani di fondi etici e fondi pensione che investono in Eni per sensibilizzarli sui problemi collegati all'inquinamento del Delta del Niger e sui casi di corruzioni nei quali Eni è stata recentemente coinvolta. Nel 2014 è continuata anche la collaborazione con la federazione statunitense di azionisti attivi religiosi Iccr, alla quale Fcre si è affiliata a partire dal 2013.

✧ **Social Watch**

A luglio 2014 è uscito il rapporto della rete internazionale Social Watch (la Fondazione è membro della coalizione italiana), dal titolo "Means and Ends" ("Mezzi e Fini"), che riporta il monitoraggio su governi nazionali e istituzioni internazionali rispetto all'implementazione degli impegni che hanno preso per sradicare la povertà, raggiungere l'equità di genere e promuovere lo sviluppo sostenibile

Il vecchio dibattito sui mezzi e sui fini normalmente ha a che vedere con le procedure inaccettabili che si vogliono legittimare perché i fini le giustificherebbero. Non più. Nel dibattito internazionale attuale sugli Obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite, i "fini" sono obiettivi così limitati che non richiedono alcun vero sforzo da parte di nessuno. "Nessun mezzo è necessario se gli obiettivi sono senza significato" ha commentato il coordinatore internazionale Roberto Bissio al lancio del Rapporto Social Watch.

✧ **Science for peace**

Science for Peace è un'iniziativa della Fondazione Veronesi che ha due obiettivi:

1. Diffusione della cultura di pace e della non violenza, a partire dai più giovani, nelle scuole, nelle università, nella società civile.
2. Riduzione degli ordigni nucleari e delle spese militari a favore di maggiori investimenti alla ricerca e allo sviluppo

Nel corso del 2014, la FCRE ha continuato a seguire l'applicazione del Codice di Responsabilità in materia di finanziamento al settore degli armamenti" promosso dalla Fondazione Veronesi, di cui fanno parte sia rappresentanti di organizzazioni della società civile (oltre alla FCRE, la Rete Disarmo e la Campagna banche armate) sia funzionari delle principali banche italiane. Purtroppo il lavoro del Tavolo ha subito una battuta d'arresto a causa della scarsa volontà di partecipazione da parte delle componenti bancarie.

La FCRE è stata inclusa, a titolo non oneroso, tra i promotori della conferenza Science For Peace che si svolta il 14 e 15 novembre 2014 a Milano con il titolo "la pace come condizione del benessere", all'evento partecipano oltre duemila persone e numerosi esponenti del mondo



bancario, accademico e politico.

✦ **Valore Sociale**

La fondazione è socia di Valore Sociale. Gli altri soci sono: Action Aid, Arci, Mani Tese, Movimento Consumatori, Acli Verona, Oxfam Italia

L'Associazione ha come proprio scopo principale quello di contribuire alla definizione, alla diffusione e all'implementazione di una nuova cultura della responsabilità sociale di impresa, fondata su politiche e strumenti di sostenibilità economica, sociale e ambientale coerenti con i principi e i valori della società civile italiana e internazionale e dell'economia etica sempre sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione svolge primariamente attività di sensibilizzazione della società civile accompagnata da un'attività di gestione del marchio "Valore Sociale", tramite la concessione alle imprese che ne fanno richiesta e che si sottopongono alle verifiche previste dall'Associazione.

Nel corso del 2014 i soci si sono concentrati essenzialmente sul cercare di risolvere le problematiche finanziarie e organizzative dell'associazione. Le attività di certificazione "Valore Sociale" da parte degli enti certificatori (essenzialmente Icea) sono proseguite. Le aziende attualmente certificate Valore Sociale sono 8. Per la "promozione" del marchio Icea si sta impegnando a portarlo come standard di riferimento anche nel settore agricolo. A tal proposito l'associazione Valore Sociale partecipa inoltre al tavolo costituito da Fair Trade Italia per il progetto di creazione di un "local fair trade", il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole nazionali socialmente responsabili, attraverso un modello di certificazione etica

✦ **Laboratorio di Nuova Economia**

La FCRE ha proseguito la collaborazione con l'Area Socio-Culturale della Banca che coordina i lavori del Laboratorio di Nuova Economia, nato come percorso condiviso con diverse realtà e che si è progressivamente rafforzato nel tempo. Da un lato il laboratorio ha proseguito l'elaborazione di un pensiero sul modello economico che vorremmo realizzare nel prossimo futuro, dall'altro sono partiti diversi casi studio sul territorio, che coinvolgono imprese e realtà locali. La FCRE ha fornito un contributo anche nella partecipazione a incontri e dibattiti organizzati sul territorio.

✦ **Osservatorio Banche**

L'Osservatorio sulle Banche è un'altra iniziativa coordinata dall'Area Socio-Culturale della Banca, per svolgere un lavoro di analisi sulle banche socie di BE e sul sistema bancario in generale, anche nell'ottica di formulare pareri e proposte al CdA della Banca. L'Osservatorio si riunisce periodicamente per valutare le problematiche che coinvolgono in primo luogo le banche socie di Banca Etica.



RICERCA, BORSE DI STUDIO, FORMAZIONE

^ Borse studio Pia Paradossi

L'ultimo bando è uscito nel 2013. Le borse assegnate sono state due e sono terminate entrambe nel 2014.

La prima aveva come tema il "Riutilizzo dei materiali di scarto dei cantieri edili nell'ambito della realizzazione di edifici a basso costo con materiali di recupero e dell'allestimento di spazi urbani e condivisi". Lo studio e ricerca svolto si è focalizzato quindi sull'analisi dei principali materiali di scarto presenti nei cantieri edili, sulla loro catalogazione evidenziando il risparmio energetico nell'evitare lo smaltimento di suddetti materiali. Sono state poi individuate le aree di utilizzo nell'ambito edile e di allestimento di parchi urbani ed orti sociali, secondo le diverse proprietà dei materiali. Successivamente, si è passati ad una parte più pratica, in cui sono state proposte delle applicazioni del materiale attraverso la progettazione di un'area urbana dismessa.

La seconda borsa è stata invece assegnata al progetto "Il nuovo con il vecchio" e prevedeva la creazione di un corso composto da lezioni teoriche e pratiche per tramandare il mestiere del falegname partendo dal recupero di oggetti non più utilizzati, come vecchie ante di armadio, lastre di legno, oblò di lavatrici. Il corso - tenutosi nella sede di Mani Tese Firenze in collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà e il patrocinio del Comune di Scandicci - ha avuto una durata di 20 lezioni, suddivise in 6 di teoria, 6 di progettazione e 8 di laboratorio, **tutto nel periodo marzo-giugno 2014**. Il corso ha riscosso molto successo tanto da essere replicato per una seconda volta e verrà riproposta una terza edizione nel febbraio 2015. Il progetto è stato presentato al Comune di Scandicci, che ha suggerito di inserire il progetto come corso all'interno della Libera Università di Scandicci, si è ora in attesa di verificare la fattibilità della cosa.

^ Progetto CHALLENGING THE CRISIS

Da aprile 2013 la Fondazione è impegnata (in qualità di partner) nel progetto triennale, finanziato dalla Ue, "Challenging the Crisis".

Il progetto coinvolge sette organizzazioni dei paesi europei maggiormente colpiti dalla crisi finanziaria: Fcre e Cipsi per l'Italia, Idea per l'Irlanda, Fair Trade Hellas per la Grecia, Imvf (Istituto Marquês Valle Flor) per il Portogallo, Sloga per la Slovenia ed Esf (Economistas sans Frontier) per la Spagna.

Il lavoro dei primi mesi dell'anno è stato finalizzato alla realizzazione di due seminari pubblici sui temi dell'educazione allo sviluppo.

Il primo (l'1 e il 2 febbraio) a Palermo, intitolato "Misericordia e Povertà. Tra giustizia globale e azione locale". Il secondo (il 15 marzo), presso la Cooperativa Fuori di Zucca di Aversa, intitolato "Viaggio nell'Italia che resiste e sfida la crisi. L'alternativa nasce dal basso."



Il primo seminario aveva come obiettivo quello di affrontare le interdipendenze della povertà nord-sud. E in particolare voleva dare ai ragazzi/e, che hanno partecipato al ciclo di incontri, gli strumenti di analisi per poter comprendere come alla base delle ingiustizie e delle povertà globali vi siano cause riconducibili, che accomunano nord e sud est ed ovest. Crisi economica, esclusione sociale, povertà, progressiva riduzione dei diritti sociali ed umani, il grande tema della giustizia ambientale quale pre-requisito per il godimento di ogni diritto, le nuove forme di esclusione a livello locale e globale richiedono nuovi approcci di analisi per essere affrontate, comprese in un mondo complesso e frammentato.

Il seminario ha inoltre approfondire il legame tra mafie, economia criminale e povertà a livello globale e come queste riproducano ed incidano sul mantenimento dei fattori di impoverimento. Gli interventi sono stati fatti da Riccardo Petrella, economista e promotore della campagna DIP (Dichiariamo Illegale la povertà) che ha affrontato il tema: “Le interdipendenze della povertà nord sud e i dieci principi per dichiarare illegale la povertà”; da Francesco Del Bene, Sostituto procuratore in servizio presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Palermo, che è intervenuto su “Legame tra Mafia, esclusione sociale e povertà” e da Donatella Natoli “APS le Balate” che ha illustrato il lavoro che viene svolto dalla biblioteca per arginare la povertà e la miseria partendo dalla cultura, dalla formazione dei bambini e dei ragazzi dell’Albergheria, paradigma delle “nuove periferie del mondo”. Si sono avute poi le testimonianze di con la un giovane siciliano Francesco Armato: “tra necessità di andare e voglia di tornare”; un intervento di Don Franco Monterubbianesi, Fondatore di Capodarco Nazionale sulla la dimensione dell’economia sociale quale prassi concreta di impegno per i giovani per costruire un mondo più giusto. L’incontro si è concluso con un Focus su “mafie, economia criminale e povertà a livello globale e locale o come queste incidano sui fattori di impoverimento” con la partecipazione di Riccardo Petrella e Giorgio Bongiovanni (direttore di *Antimafia 2000*). Alcuni degli interventi sono visibili online all'indirizzo <http://cipsi.it/seminario-di-challenging-crisis-palermo/>

Il secondo seminario “Viaggio nell'Italia che resiste e sfida la crisi. L'alternativa nasce dal basso partiva dalla riflessione che sotto il peso della crisi c'è un nuovo mondo che si affaccia.troppo spesso però ignorato dalle istituzioni e dallo stesso sistema economico. Oggi l'economia sociale non solo crea posti di lavoro, ma promuove un nuovo lavoro e un nuovo modello economico capace di coniugare giustizia sociale e giustizia ambientale.

Il seminario voleva indicare strade da percorrere, alternative possibili per sconfiggere la crisi, non per parlare di pace e giustizia, ma per realizzarla giorno dopo giorno. L'economia sociale è una delle vie da percorrere per invertire la rotta in questa parte del mondo. Il programma prevedeva gli Interventi del Presidente Coop. Soc. “Un fiore per la vita” Giuliano Ciano su Economia sociale e il suo ruolo nel grande quadro della giustizia globale; del Presidente Coop. Soc. “Agropoli” Peppe Pagano su Economia sociale quale antidoto all'economia criminale. L'esperienza del NCO _ Nuova Cooperazione Organizzata; del Referente Soci Area Sud di Banca



Etica, Luigi Saccenti su La Responsabilità Sociale d'impresa e il legame con i potenziali spazi di collaborazione tra profit e non profit. Vi è stata poi state le testimonianze di: Presidente della Coop Soc. EUREKA, Mirella Letizia, su L'esperienza della Coop EUREKA che gestisce e produce su di un bene confiscato alla famiglia Schiavone a Casal Di Principe; del Presidente Coop. Soc. Resistenza, Ciro Corona su l'Italia che Resiste _ l'esperienza della Coop Resistenza che gestisce il bene confiscato "Fondo Rustico Amato Lamberti". L'audio degli interventi sono disponibile al sito <http://cipsi.it/seminario-di-challenging-crisis-aversa/>

Questi due incontri, come quello tenutosi presso la sede di Banca Etica a Padova nel novembre dell'anno precedente, erano propedeutici all'individuazione di dieci giovani italiani tra i 18 e i 30 anni (Young Global Advocates / YGAs) che avrebbero seguito il resto del progetto, in particolare impegnandosi in una campagna sui temi della giustizia sociale, azione che rappresenta uno dei capitoli più consistenti di Challenging the Crisis.

Avvenuta la selezione, il gruppo degli YGAS Italiani si è distinto come particolarmente attivo in occasione del Youth Social Forum, l'incontro (dal 5 al 9 luglio, a Bruxelles) in cui sono confluiti tutti i giovani selezionati dai vari partner.

Il contributo del gruppo italiano è stato riconosciuto. E' stata infatti accettata la sua proposta di assumere il tema dell'economia sociale (e dunque anche della finanza etica) come topic generale della campagna.

Dalle giornate dello Youth Social Forum sono stati ricavati alcuni contenuti video che, negli ultimi mesi dell'anno, sono stati oggetto di un lavoro di disseminazione sistematica da parte di tutti i partner. Fondazione Culturale Responsabilità Etica e Banca etica hanno contribuito attivando i propri canali on line, profili social, Zoes, siti e newsletter.

Da luglio in poi le attività, svoltesi sia attraverso incontri virtuali che reali, hanno avuto come obiettivo la precisazione del topic della campagna e la sua effettiva messa in atto. Fase, quest'ultima, che dovrebbe partire nelle prossime settimane.

Il 2014 ha visto inoltre la chiusura di un'altra parte importante del progetto, quella relativa al survey sui temi della giustizia sociale, il lavoro congiunto di FCRE e CIPSI ha permesso la raccolta di 512 questionari compilati in Italia.

✓ **Responsabilmente – Giovani menti per il consumo responsabile e la finanza etica**

Progetto di formazione ed educazione rivolto a Studenti e docenti degli istituti superiori di Roma, realizzato dal Novembre 2013 a Novembre 2014 da Associazione Asud in partenariato con Fondazione Culturale Responsabilità Etica e CDCA (Centro di documentazione dei conflitti ambientali). Il progetto è finanziato da dal Comune di Roma

Gli obiettivi del progetto sono:

- Favorire la conoscenza e la consapevolezza degli studenti sull'importanza del consumo critico;



- Favorire la formazione degli studenti sul rapporto tra etica – economia – finanza;
- Contribuire a migliorare i livelli di qualità della vita in ambito locale, agendo sulla consapevolezza e l'incremento di informazione della popolazione, con particolare riguardo alla popolazione giovanile;
- Contribuire a sviluppare nei giovani, mediante attività di workshop di “educazione alla sobrietà”, ed all’ “economia sostenibile” con esperti tematici ed operatori di settore, capacità di proiezione critica verso il futuro delle scelte odierne;
- Favorire la riflessione in merito a modelli culturali e comportamentali ecosostenibili.
- Il progetto ha coinvolto inizialmente 5 scuole e 21 classi a cui si sono aggiunte nuove richieste negli ultimi mesi dell'anno. Hanno partecipato circa 600 studenti e 60 professori.

Per gli interventi nelle classi la fondazione si è avvalsa della preziosa collaborazione di alcuni volontari del Git di Roma.

A fine percorso è stato distribuito ai docenti un kit contenente materiali utilizzati dagli operatori di progetto intervenuti nelle classi e altri documenti di approfondimento per continuare in autonomia la formazione nelle scuole. La FCRE ha fornito a tal proposito alcuni numeri delle schede Capire la Finanza (scheda n. 3 “Finanza Etica”, n.5 “Le Banche”, n.7 “Scommettere sulla fame”, n.12 “La Moneta”, n.13 “Finanza e Clima”, n.16 “Armi e Finanza” e la n.21 “L'impresa sociale come vettore di sviluppo sostenibile”), nonché dei testi cartacei donati alle biblioteche delle scuole coinvolte nel progetto.



INFORMAZIONE, EDITORIA, EVENTI CULTURALI

^ Novo Modo – responsabilità di tutti

Quella del 2014 è stata la prima edizione di questa nuova iniziativa culturale curata dalla Fondazione in continuità con l'esperienza di Terra Futura, terminata con la decima edizione nel maggio del 2013. Novo Modo vede accanto alla Fondazione altri promotori, già partner di Terra Futura, segnale di un forte legame e volontà di proseguire, dopo Terra Futura, la collaborazione verso una costruzione attiva di percorsi culturali e politici innovativi e di partecipazione.

La prima edizione si è svolta a Firenze, dal 17 al 19 ottobre, presso il complesso di Sant'Apollonia, via San Gallo 25, dal 17 al 19 ottobre 2014.

L'iniziativa è stata promossa oltre che dalla fondazione, da Acli, Arci, Banca Etica Caritas Italiana, Cisl, Legambiente con il contributo della Regione Toscana e il patrocinio del Comune di Firenze, del Comune di Savona; del Comune di San Gimignano e del Comune di Casal di Principe.

Per la prima edizione è stato scelto il tema della responsabilità, la responsabilità civile, la responsabilità di tutti nel costruire un percorso di partecipazione verso un nuovo modello sociale sostenibile, azioni comuni, legami di cura verso il bene comune e quindi un impegno collettivo possibile attraverso buone prassi e storie coraggiose.

Il tema della responsabilità è stato così declinato in ambiti tematici che sono sembrati di più urgente dibattito come: ambiente, lavoro, fare impresa e nuova economia, accoglienza e pace, legalità e beni comuni, politica nazionale e Europa.

Alcuni numeri della prima edizione: Visitatori 600, Relatori 43, Moderatori 10, Laboratori 3,

Altri eventi: Ferdinanda, resistenze dalla Terra dei Fuochi, progetto editoriale multimediale; Alice, la guardia e l'asino bianco, presentazione del libro con la presenza dell'autrice Monica Sarsini; Laboratori per bambini nella libreria Libri Liberi, Giardino segreto/ Giardino svelato iniziativa realizzata dalle associazioni di quartiere.

La Fondazione ha seguito lo sviluppo del brand Novo Modo, immagine coordinata, piano di comunicazione, contenuti e strumenti di comunicazione, ha coordinato le attività di ufficio stampa, e tutte le fasi organizzative dalla segreteria alla logistica per la realizzazione dell'evento.

Novo Modo è raggiungibile da::

- web www.novomodo.org
- Twitter @Novo_Modo; Dati 243 follower, oltre 400 tweet con #NovoModo di cui più di 250 nei giorni di Novo Modo
- Facebook NovoModo; Dati: Like alla pagina 528 - dal 19/9 al 20/19 -, 60% donne, 40% uomini, fascia più coinvolta 45- 54 anni. Copertura del post 5800 in un giorno.
- Newsletter: da luglio a dicembre 2014 5 invii ad un indirizzario di circa 24.000 utenti; sistema di gestione utilizzato Elastic email.



- Account anche su Vimeo e Storify.

. La fondazione ha inteso creare anche una breve iniziativa a ridosso di Novo Modo al fine di creare un'anteprima dei temi di Novo Modo, un modo per anticipare, incuriosire e provare a parlare di alcune questioni attraverso altre forme di linguaggio. Quello delle immagini e del cinema è di sicuro tra i linguaggi più immediati. E' stato così' realizzato il 15 e il 16 ottobre **Aspettando Novo Modo**, presso il cinema Spazio Alfieri a Firenze con la collaborazione del Clorofilla Film Festival e della Mediateca della Regione Toscana. Una rassegna dedicata a nuove forme e linguaggi che raccontano fatti di interesse sociale, economico e ambientale. Modi di narrare che svelano nuove prospettive in un mondo in continua e rapida evoluzione, contribuendo ad un pensiero collettivo propositivo verso la responsabilità sociale di tutti. I film sono stati scelti seguendo il tema principale di Novo Modo e l'urgenza temporale: il binomio Società/Responsabilità declinato al Presente e nel Futuro parlando così di Legalità e di Crisi Ambientale. L'iniziativa è stata moderata da Don Andrea Bigalli, in qualità di critico cinematografico nonché coordinatore Libera Toscana, e con la partecipazione di alcuni ospiti: Vandana Shiva, presidente di Navdanya International, Ugo Biggeri, presidente di Banca Etica, Fausto Ferruzza, presidente Legambiente Toscana.

I film proiettati sono stati:

- *Piccole Aragoste Crescono* documentario. di Francesco Cabras e Alberto Molinari (Ita 2014)
- *La mafia uccide solo d'estate* film di Pierfrancesco Diliberto (ITA 2013)
- *Green Generation* documentario di Sergio Malatesta (Ita 2013)
- *The Age of Stupid* film di Franny Armstrong (UK 2009)

✧ **Valori**

La Fondazione è socia della Cooperativa Editoriale Etica e proprietaria della testata "Valori". Di seguito le attività della rivista e della cooperativa nel 2014. *Valori* compie 14 anni e tocca la soglia del numero 124. In un contesto difficile per il mondo dell'editoria, in particolare in Italia, il mensile continua a offrire informazione indipendente, approfondimenti, esempi di buona economia, con il desiderio di guardare la realtà con occhio critico e spiegarla nel modo più comprensibile possibile.

Nel 2014 *Valori* ha dedicato le sue copertine a: la moneta unica, diventata ormai un capro espiatorio dei mali dell'Europa, ma che in realtà di per sé non coincide con il concetto di austerità ("Senza un euro", febbraio/marzo); la speculazione sul cibo, un business in mano a pochi colossi che schiacciano i piccoli produttori ("Peso speculativo", aprile); la rivoluzione tecnologica che sta



cambiando il mondo del lavoro e la stessa la società (“Futuro umanoide”, giugno); il tesoro italiano delle aree protette che potrebbe rilanciare l’economia del territorio (“Capitali naturali”, luglio/agosto); i social impact bond, nuovi strumenti finanziari per alimentare l’innovazione sociale (“Impatto sociale”, settembre): il dibattito sulla legalizzazione delle droghe leggere e l’impatto economico di questa eventualità (“Battaglia di canne”, ottobre); i nuovi scenari energetici e l’extra produzione di elettricità (“Overdose energetica”, novembre); il “carcere dei diritti” come modello rieducativo per i detenuti, basato su rispetto, dignità e lavoro (“A porte aperte”, dicembre). Questi i dossier di copertina a cui si aggiungono i moltissimi articoli, servizi, inchieste, sempre divisi nelle tre sezioni: Finanza etica, Economia solidale e Internazionale.

Per avvicinarsi preparati all’appuntamento con l’Expo (che inizierà il primo maggio 2015), *Valori* ha deciso di affrontare il tema del cibo a modo suo, spiegando quanto possa diventare terreno fertile per la speculazione. Ogni mese nel 2014 ha dedicato uno speciale a un diverso alimento/business: la carne, il latte, le banane, riso e frumento, il cacao, la soia e lo zucchero. E l’appuntamento continua anche nel 2015.

Nel 2014 hanno espresso la propria opinione negli editoriali di *Valori* firme di rilievo come: Gunter Pauli (economista, imprenditore e scrittore belga, fondatore della cosiddetta Blue economy, un ecosistema sostenibile che trasforma scarti e rifiuti in merci redditizie); Mariana Mazzucato (nota economista italiana che insegna all’Università del Sussex, in Gran Bretagna, presso il centro di ricerca sull’innovazione, Scienze Policy Research Unit); Giampiero Sammuri (presidente di Federparchi-Europarc Italia); Walter Ganapini (tra i fondatori di Legambiente, ex presidente di Greenpeace Italia, ricercatore Enea); Lucia Castellano (dal 1991 al 2011 direttore di numerosi istituti penitenziari italiani, in particolare quello di Bollate per nove anni). Oltre agli esperti che scrivono per *Valori* ogni mese: Alberto Berrini (economista e consulente economico per la Fiba-Cisl); Luca Martino (insider dal mondo della finanza londinese), Andrea Vecci (esperto di impresa sociale) e Angela Madesani (storica dell’arte e curatrice indipendente di diverse mostre d’arte). A luglio 2014 *Valori* ha cambiato veste, con una nuova grafica più fresca, colorata e d’impatto; e con un nuovo spazio (“Valoriteca”) dedicato alle notizie brevi dell’ultimo minuto, agli appuntamenti del mese, ai tweet, ai grafici e ai numeri più significativi.

Nel 2014 *Valori* ha pubblicato due speciali monografici: “Il valore dello sport”, dedicato allo sport responsabile, e “Finanza etica per *indignados*”, in occasione dell’apertura della prima succursale estera di Banca Etica a Bilbao, in Spagna. E ha pubblicato due libri: “Fatti in Italia”, uno sguardo analitico sullo stato di salute del made in Italy, alimentare e non (presentato a Falcosagiusta a marzo 2014); e l’ebook “Natura e storia. Raccolta di scritti (1970-2013) di Giorgio Nebbia a cura di Luigi Piccioni”.



✦ Schede capire la finanza

Nel corso del 2014 è stata pubblicata un'unica scheda, la n.24, una versione aggiornata della scheda "La sfida del rating della legalità", a cura di Simone Grillo.

La prima scheda, pubblicata nel 2013, necessitava infatti di un aggiornamento nei contenuti in riferimento alla delibera del 5 giugno 2014* con cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha approvato alcune modifiche alle "regole" per l'attribuzione del Rating di Legalità alle aziende. Per il 2015 si prevede la ripresa della collana con la pubblicazione di nuovi numeri su Fondi etici, clima e finanza, regolamentazione bancaria.

Nel corso del 2014 la fondazione ha curato altre pubblicazione all'interno del progetto Price.

– Promoting Responsible Investments and Commerce in Europe -, si tratta di 4 guide e la prima di due ricerche.

- Commercio Equo e Solidale e Finanza Etica una sinergia possibile, FCRE;
- Introduzione alla finanza etica e agli investimenti responsabili, FCRE;
- Le interrelazioni tra il Commercio Equo e Solidale e la Finanza Etica, FCRE;
- Behind Biomass, Etifor per FCRE;
- Responsible Plantations, Etifor per FCRE.

Questi materiali sono disponibili in 5 lingue (Inglese, Spagnolo, Italiano, Polacco e Greco, le lingue dei partners di progetto) sul sito <http://thepriceproject.org/>

✦ **ZOES**

A fine 2013 si era manifestato un problema tecnico per cui l'eccesso di spam generato da Zoes avrebbe potuto rappresentare un rischio per il server. Le conseguenze di questo disagio si sono protratte per tutto il 2014, va menzionata in particolare la difficoltà di profilazione e dunque di accesso alla piattaforma. Si è iniziato a riflettere su come proseguire con lo sviluppo e l'utilizzo di questo strumento. Nel corso del 2015 si affronterà maggiormente nel dettaglio e si faranno le dovute scelte.

Il dato positivo rimane la presenza dei GIT che animano Zoes con buona regolarità e la presenza di alcuni utenti "storici" particolarmente attivi.

Zoes in numeri

contenuti dal 2009	15596
utenti	15000
visite:	1 milione
visualizzazioni pagina:	2,145 milioni
media pagine per ogni visita:	2,79
tempo medio	2,49 minuti



Acquisizione traffico	
Provenienza	%
Google	52
Traffico diretto	20
Traffico da FB	5
Traffico da Banca Etica	1
Altro	22
Sorgenti di Traffico	3134
Parole Chiave che hanno portato a Zoes	167086
Traffico da Computer	94,00%
Traffico da Mobile	4,00%
Traffico da tablet	2,00%

⤴ **Sito Fondazione www.fcre.it e Social Network**

Nel 2014 è proseguito il lavoro di riorganizzazione dei contenuti in alcune sezioni e categorie, mentre il lavoro di aggiornamento dei contenuti avviene con una cadenza settimanale.

Il sito contiene 864 articoli, in una settimana ci sono di media 800 visite.

⤴ *NewsEtica*

Nel corso del 2014 è stato fatto un lavoro di definizione e stabilizzazione del taglio redazionale ed editoriale: immagini quadrate 150x150, titolo della categoria, titolo proprio dell'articolo e breve anteprima del testo; in media ogni invio contiene dalle 6 alle 8 notizie. Le categorie più utilizzate sono, nell'ordine di inserimento: Notizie dai progetti, Azionariato Critico, Osservatorio Finanza e Legalità, Letture, Campagne, Agenda, a seconda del flusso di notizie ci sono anche Notizie da Novo Modo, Formazione, Iniziative, Articoli, Assemblee Eni ed Enel...

Nel corso dell'anno abbiamo avuto 116 nuovi subscriber rispetto a 6 sottoscrittori che si sono cancellati dalla lista, per un totale al 31 dicembre 2014 di 698 lettori.

⤴ *Zoes*

Il blog è stato periodicamente aggiornato con le notizie segnalate in newsletter e con gli eventi dell'agenda presente nel sito, oltre a ulteriori approfondimenti tematici. Il blog ha una rete di 626 abitanti.

⤴ *Twitter*

I follower sono 2156, quasi raddoppiati rispetto al 2013. L'account della fondazione è utilizzato per rilanciare le notizie della newsletter, come cassa di risonanza per specifiche iniziative di campaigning per iniziative nazionali e progetti in cui siamo partner, nonché per la cronaca live di particolari eventi: Assemblee Eni ed Enel, Festival Internazionale, Novo Modo, Seminari Challenging the Crisis.

⤴ *Facebook*

I like alla pagina sono 279, come per Twitter anche questo account è utilizzato con maggior risultato per le attività, le iniziative e le campagne in cui è coinvolta la fondazione e per le attività di disseminazione dei progetti.

- **Altre pubblicazioni e partecipazioni a eventi**

- ✦ Con i nostri soldi – Come vengono usate male le nostre tasse e come potremmo usarle meglio – Ponte Alle Grazie, 2014
- ✦ Dobbiamo restituire fiducia ai mercati – Falso!, Laterza 2014
- ✦ Come si esce dalla crisi – per una nuova finanza pubblica e sociale, AA.VV., Ed. Alegre, 2014
- ✦ Protecting future generations through commons, A cura di Saki Bailey, Gilda Farrell e Ugo Mattei, Trends in Social Cohesion, No.26, Council of Europe Publishing, 2014
- ✦ Una vita in cooperazione. Un manuale del tempo e del lavoro ritrovato, a cura di Giuseppe Messina, La scuola di Pitagora, 2014
- ✦ Questa svolta tocca a noi, a cura di Energo Club, Altreconomia 2014
- ✦ Lo speculatore inconsapevole, AA.VV., Altreconomia, 2014
- ✦ articoli pubblicati sul sito Sbilanciamoci.info
- ✦ Blog sull'Huffington Post
- ✦ articoli pubblicati sul sito Comune-info
- ✦ articoli sul Il manifesto
- ✦ partecipazione settimanale al programma radiofonico Stai Serena – Radio Rai 2
- ✦ partecipazione a Presa Diretta (puntata del 3 marzo 2014 su crisi finanziaria)
- ✦ Interviste su varie radio (Contro Radio, Radio Popolare, Radio Città Futura, Radio Articolo
- ✦ La fondazione cura la rubrica Eticamente sul mensile dei Missionari della Consolata sui temi della finanza etica e dello sviluppo sociale e sostenibile

Gli eventi a cui rappresentanti della fondazione hanno partecipato a vario titolo sono oltre un centinaio: Oltre a quelli già segnalati in altre sezioni della relazione, riportiamo di seguito alcuni eventi pubblici a cui hanno partecipato rappresentanti della fondazione nel corso del 2014.

- ✦ Trieste – Seminario di formazione su finanza e finanza etica nell'ambito del Corso “Semi di Giustizia”
- ✦ Torino – incontro promosso da Libera
- ✦ Roma – incontro degli Economistes Atterrés
- ✦ Roma – incontro promosso da Economia-Felicità su crisi finanziaria e finanza etica
- ✦ Roma – Incontro promosso da Transform presso facoltà di ingegneria
- ✦ Torino – Incontro presso l'università, facoltà di Economia



- ✦ Roma – Seminario sulla TTF presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati
- ✦ Assisi – Incontro presso il convento francescano
- ✦ Bruxelles – Incontro su crisi finanziaria al Parlamento UE
- ✦ Roma- Partecipazione all'incontro su cooperazione con il MAE presso la Farnesina
- ✦ La Spezia – Incontro su crisi finanziaria promosso da Magistratura Democratica
- ✦ Roma - Presentazione ISTAT su rapporto sul No Profit
- ✦ Perugia – Festival Internazionale del giornalismo
- ✦ Firenze – Seminario su crisi finanziaria e finanza etica presso l'Università
- ✦ Pescara – Seminario su crisi finanziaria e finanza etica presso l'Università, facoltà di Economia
- ✦ Genova – Festa del Fatto Quotidiano
- ✦ Fermo – Partecipazione a “Fermo sui libri”
- ✦ Parigi – Incontro promosso dagli Economistes Atterrés
- ✦ Collecchio – Partecipazione a incontro nell'ambito dell'assemblea nazionale dei GAS (Sbarco GAS)
- ✦ Firenze – Incontro di formazione su finanza etica organizzato dalla Caritas
- ✦ Bologna – Incontro su finanza presso l'Eremo di Ronzano, nell'ambito della Festa dei Popoli
- ✦ Roma – Incontro su finanza etica organizzato presso i Comboniani di Roma
- ✦ Cosenza – Incontro organizzato verso la costituzione di una “Mag delle Calabrie”
- ✦ Padova – partecipazione alla giornata su finanza e cooperazione internazionale
- ✦ Roma – partecipazione all'incontro “La Terra al Centro. Esperienze e percorsi comuni in difesa del territorio” dibattito, organizzato dalle associazioni Navdanya International, Terra! Onlus, Cooperativa Coraggio, daSud e Casetta Rossa
- ✦ Roma – Conferenza stampa di presentazione di “E-Nostra”
- ✦ Roma – Incontro di formazione sulla finanza etica presso la Fondazione Roma Europa



SENSIBILIZZAZIONE E LAVORO IN RETE:

DARE FORZA ALLA SOCIETÀ CIVILE

La fondazione aderisce, sostiene e partecipa, anche a nome della rete di Banca Etica, alle seguenti campagne, e reti e organizzazioni:

- ✓ **Campagna abiti puliti**
- ✓ **Campagna Stop TTIP**
- ✓ **Campagna Zero Zero Cinque**
- ✓ **Cibo per tutti**
- ✓ **Dichiariamo illegale la povertà**
- ✓ **Finance Watch**
- ✓ **Fondazione Solidarete**
- ✓ **Non con i miei soldi**
- ✓ **Obiettivi del Millennio**
- ✓ **Reef Palestina**
- ✓ **Rete Italiana Disarmo (RID)**
- ✓ **Sbilanciamoci!**
- ✓ **Social Watch**
- ✓ **Solidarius**
- ✓ **Sulla fame non si specula**

Di seguito alcuni aggiornamenti su alcune di queste campagne e iniziative.

Campagna TTIP

Il Transatlantic Trade and Investment Pact o TTIP è un accordo per la liberalizzazione degli investimenti negoziato tra Unione Europea e USA. Una campagna promossa da decine di organizzazioni denuncia da tempo i rischi e le minacce di un tale accordo, lavorando in collaborazione con analoghe campagne in tutta Europa e negli USA. Rischi che riguardano le legislazioni ambientali, le tutele e i diritti del lavoro, partite che spaziano dagli OGM e l'agricoltura fino ai servizi.

Uno degli aspetti più controversi è la creazione di un organo di risoluzione delle dispute o in inglese Investor-State Dispute Settlement – ISDS. Tale organo dovrebbe dirimere le controversie tra un investitore che pensi che i propri “diritti” siano minacciati da una legislazione esistente in uno Stato. Si riunisce a porte chiuse nel nome della “confidenzialità commerciale”, anche quando ci



sono in gioco normative che interessano l'insieme dei cittadini, come quelle sull'ambiente o sul lavoro, con totale mancanza di trasparenza. Se uno Stato pensa di avere subito un torto, non può ricorrere agli ISDS. Una “giustizia” a senso unico: un'impresa che danneggia, inquina o viola i diritti del lavoro non è attaccabile tramite organismi che permettono al privato di chiedere una compensazione a volte miliardaria per una Legge democraticamente approvata in uno Stato sovrano.

Una singola impresa privata potrebbe arrivare a fare abrogare Leggi e normative di uno Stato sovrano. In molti casi non è nemmeno necessario arrivare a giudizio: la semplice minaccia di una disputa basta a modificare le decisioni dei governi. In parte per il costo di tali procedimenti, in parte per il rischio di dovere poi pagare multe che possono arrivare a miliardi di euro, ma anche per un altro aspetto: un governo che dovesse incorrere in diverse dispute dimostrerebbe di essere poco incline agli investimenti internazionali. In un mondo che ha fatto della competitività il proprio faro e che si è lanciato in una corsa verso il fondo in materia ambientale, sociale, fiscale, sui diritti del lavoro pur di attrarre i capitali esteri, l'introduzione di leggi “eccessive” e l'essere citato in giudizio in un ISDS diventano macchie inaccettabili.

Per questi e per altri motivi la campagna chiede di fermare il TTIP. Come primo passo, è inaccettabile la mancanza di trasparenza sul negoziato, e il fatto che i cittadini non possono nemmeno conoscere il contenuto di accordi che potrebbero avere un impatto enorme sulle loro vite.

Per informazioni: <http://stop-ttip-italia.net>

Campagna Zero Zero Cinque

La Fondazione con la Banca è tra i promotori della Campagna Zerozerocinque (www.zerozerocinque.it), che vede la partecipazione di oltre quaranta organizzazioni e reti della società civile italiana, nel quadro di analoghe campagne a livello europeo e globale.

La Campagna è nata per chiedere l'introduzione in Italia e in Europa di una tassa sulle transazioni finanziarie – TTF – in grado da un lato di contrastare la speculazione (e in particolare operazioni come il trading ad alta frequenza) e dall'altro di generare ingenti risorse da destinare alla cooperazione internazionale, alla lotta contro i cambiamenti climatici e al welfare.

Nello scorso anno gli obiettivi della campagna sono stati allargati. Pur proseguendo l'impegno centrale per l'introduzione della TTF, e in particolare per chiedere un netto miglioramento della debolissima proposta approvata in Italia dal governo Monti, i promotori hanno deciso di attivarsi anche su altre questioni: la lotta ai paradisi fiscali e all'elusione ed evasione fiscale, chiedendo l'introduzione di misure quali la rendicontazione Paese per Paese nei bilanci delle multinazionali o un registro pubblico per conoscere i reali proprietari (beneficial ownership) di ogni persona giuridica. Su tali temi alcuni passi in avanti sono stati compiuti su scala europea, ma molto rimane



ancora da fare.

Analogamente, la campagna lavora per una separazione tra le banche commerciali e quelle di investimento, un altro obiettivo centrale per contrastare la “finanza casinò”, e per un tetto ai bonus dei manager nel settore finanziario.

Cibo Per Tutti – una sola famiglia umana

La campagna Cibo per tutti ha inizio con l'appello lanciato da Papa Francesco a tutta l'umanità: una chiamata alla mobilitazione per rimuovere le cause della fame, delle disuguaglianze e per porre un freno alle derive di un sistema finanziario fuori controllo, per rispondere infine alla domanda di giustizia ed alla necessità di perseguire il bene comune.

Con questa prospettiva nasce la Campagna “Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro”, che si pone l'obiettivo di promuovere consapevolezza ed impegno sugli squilibri del pianeta, avendo come aspetto centrale l'elemento educativo. La campagna nasce sulla base di una forte mobilitazione di enti ed organismi del mondo ecclesiale italiano, e si sviluppa a livello locale, con i territori in veste di protagonisti: le diocesi, gli organismi di volontariato e le ONG. La campagna si articola nei sottotemi Cibo – Finanza – Pace.

Nel primo anno di mobilitazione oltre a svariate iniziative sul territorio nazionale, sono stati realizzati materiali formativi e informativi: un dossier, 3 toolkit (per giovani volontari, per le comunità ecclesiali, per imprenditori; nella realizzazione di quest'ultima vi è anche un contributo della fondazione) e una raccolta di strumenti per l'educazione nelle scuole secondarie. Tutti questi materiali, assieme ai video, sono reperibili sul sito <http://www.cibopertutti.it/>

Finance Watch

Finance Watch è una rete europea (alla quale partecipano sia organizzazioni sia altre reti), nata con l'obiettivo di esercitare una sorta di "contro-lobby" rispetto al peso delle lobby finanziarie che operano presso le istituzioni dell'UE. Finance-Watch lavora sull'analisi delle proposte di regolamentazione in discussione nelle istituzioni europee. Sono diversi i temi seguiti, dalla separazione tra banche commerciali e di investimento alla regolamentazione dei derivati alle Direttive riguardanti l'introduzione dell'accordo di Basilea a diverse altre.

Oltre al lavoro principale di analisi e interventi sulle proposte legislative in discussione, negli ultimi tempi Finance Watch ha deciso di assumere anche un ruolo più proattivo, provando a sostenere una visione per un modello finanziario differente da quello attuale. In parallelo è stato anche avviato un lavoro di formazione e informazione per il pubblico. Anche grazie alla FCRE (al momento unico membro italiano della rete) alcuni primi materiali sono stati tradotti in italiano.

Oltre a essere un importante strumento di formazione e informazione, Finance Watch potrebbe potenzialmente aiutare la rete di Banca Etica a portare su scala europea alcune istanze e



le posizioni della finanza etica.

Per maggiori informazioni: www.finance-watch.org/

Rete Italiana Disarmo

La Rete Disarmo riunisce diverse organizzazioni italiane impegnate sui temi della pace e del disarmo. Tra le diverse attività ha lanciato nel corso del 2014 la campagna “Taglia le ali alle armi” contro l’acquisto degli F35 che comporterebbe una spesa stimata di almeno 15 miliardi – senza contare gli enormi costi di manutenzione e per l'intero programma. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: www.disarmo.org/nof35.

In collaborazione con diverse altre realtà della società civile italiana la Rete Disarmo è anche tra i promotori di una raccolta firme per una Legge di iniziativa popolare per l'introduzione di una difesa civile popolare e nonviolenta. Per informazioni: <http://www.difesacivilenonviolenta.org>

Sbilanciamoci

Sbilanciamoci! è promossa da 48 organizzazioni della società civile italiana che lavorano per differenti politiche economiche, tanto su scala italiana quanto europea, dove sono attive collaborazioni con altre reti e organizzazioni. A fine 2014 Sbilanciamoci! Ha pubblicato il suo XV rapporto sulla spesa pubblica in Italia e sulla Legge di Stabilità.

Il rapporto del 2014 è suddiviso in due parti. Nella prima viene svolta un'analisi critica delle decisioni di politica economica prese su scala europea e dalla “Troika” e di quelle adottate dai governi che si sono succeduti nell'ultimo anno in Italia. Nella seconda vengono proposte delle alternative, nuovamente prima per l'Europa e successivamente per l'Italia. Quest'ultima è la parte più sostanziosa del rapporto, con l'elaborazione di una Legge di stabilità radicalmente differente da quella elaborata a fine 2014 dal governo. Più di 80 misure, tanto dal lato delle entrate quanto da quello delle uscite, mostrano come sarebbe possibile impostare differenti politiche economiche per uscire dalla recessione che grava sull'Italia da diversi anni e per la creazione di posti di lavoro, nel rispetto dell'ambiente. In questo senso si propone un piano di investimenti per il lavoro, il welfare e la riconversione ecologica dell'economia. Come per le passate edizioni, la Legge di stabilità di Sbilanciamoci! si chiude a saldo zero: non ci sono tasse o spese aggiuntive ma una riqualificazione della spesa pubblica, mostrando che non sono i vincoli attuali a costringere il nostro Paese in una certa direzione, ma determinate scelte politiche. Tra queste, una delle spese più criticate riguarda la decisione di proseguire nell'acquisto dei cacciabombardieri F35. Il rapporto è stato presentato a Roma a fine novembre del 2014 ed è disponibile gratuitamente su www.sbilanciamoci.org.

Accanto alla campagna vera e propria, continua l'attività editoriale del blog



www.sbilanciamoci.info, che pubblica periodicamente articoli e approfondimenti sui temi legati all'economia e alle politiche economiche.

Tra le attività di campagna e di sensibilizzazione, Sbilanciamoci! è anche tra i promotori della raccolta firme per una Legge di iniziativa popolare contro il pareggio di bilancio, introdotto nella nostra Costituzione a inizio 2012. Un principio che limita fortemente il margine di manovra del nostro governo e le possibilità di fare fronte all'attuale crisi. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: www.colpareggiociperdi.it.

Sbilanciamoci!, in collaborazione con l'Università di Urbino, ha anche organizzato una summer school "l'economia com'è e come può cambiare" per fornire ai partecipanti dei primi elementi di apprendimento e riflessione sui temi economici. Questa prima edizione ha visto la partecipazione di oltre 100 persone da tutta Italia. Nuove edizioni dovrebbero svolgersi nel 2015.

Non con i miei soldi

Prosegue la collaborazione con l'Area Comunicazione della Banca sul blog Non Con I Miei Soldi, con la pubblicazione di articoli e post su temi legati al mondo finanziario e alle sue problematiche. Il blog riscuote un ottimo successo, non solo tra soci e clienti della Banca, e rappresenta uno strumento di formazione e informazione importante anche per il posizionamento del mondo di Banca Etica su alcune tematiche, in parallelo con l'iniziativa "Con i miei soldi" promossa sul sito della Banca stessa. Oltre a post più brevi che riprendono notizie e informazioni che non vengono diffuse dai media, Non Con I Miei Soldi ha pubblicato nel 2014 diversi approfondimenti su specifiche tematiche di particolare interesse per il mondo di riferimento di Banca Etica (le problematiche legate all'euro, il funzionamento del Quantitative Easing e altre ancora).

Sulla Fame non si specula

La Campagna è promossa da un gruppo di Associazioni con capofila l'Ong Ipsia delle Acli. La FCRE ha aderito per conto del sistema Banca Etica. Scopo della campagna è promuovere azioni di lobby e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema delle speculazioni finanziarie che colpiscono le derrate alimentari, provocandone la volatilità dei prezzi con conseguenze drammatiche per i piccoli produttori del Sud del mondo e con un onere sempre più pesante per i consumatori del Nord.

Nel corso del 2014, grazie a un finanziamento della Provincia di Trento, la Campagna ha tenuto vivo il proprio sito, rilanciando notizie e documenti sui nodi tematici della speculazioni alimentari, è intervenuta con un proprio relatore nella settimana promossa dal Forum Finanza Sostenibile e ha promosso lo spettacolo Pop Economicx



Rete "EDGE"

A Marzo 2014, si sono incontrate a La Bergerie de Villarceaux, vicino a Parigi, ospiti della Fondation pour le Progres de l'Homme (www.fph.ch), una quindicina di fondazioni europee e la rete "EDGE" di Fondazioni progressiste statunitensi, per ragionare insieme per la prima volta di strategie comuni tra Fondazioni che promuovono e finanziano organizzazioni, campagne e attività per un "'una giusta transizione" e "un altro mondo possibile" (alcune di queste infatti hanno finanziato in passato il Forum sociale mondiale).

All'incontro ha partecipato un rappresentante della fondazione, riscuotendo l'interesse per il sistema Banca Etica sia per quanto riguarda l'azionariato critico, sia per gli investimenti responsabili per le stesse Fondazioni europee, che ancor oggi - come molti fondi pensione - investono nel mercato finanziario azionario tradizionale.

Rete dei soci di Banca Etica

Il primo lavoro di rete è verso la rete di Banca Etica, tutte le attività della Fondazione sono indirizzate a fare conoscere e promuovere la finanza etica, in particolare una parte del lavoro è svolto direttamente con soci e GIT sul territorio

Nel corso del 2014 infatti i collaboratori della Fondazione hanno partecipato a decine di incontri e convegni organizzati o promossi dai soci di Banca Etica e dai GIT sul territorio. L'importanza di questa attività va ben al di là del piano culturale e di promozione della finanza etica, significa in primo luogo per l'insieme della rete di Banca Etica un sostegno concreto alla campagna di capitalizzazione, la fidelizzazione dei soci sul territorio, il rafforzamento dell'immagine della Banca sia rispetto al mondo di riferimento (soci fondatori, cooperative e altro) sia per allargare la conoscenza di Banca Etica verso un pubblico esterno.